Consiglio dei Ministri n. 63 del 24 febbraio u.s.

25 Febbraio 2022

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 63 del 24 febbraio u.s, ha approvato, in esame preliminare, **tre decreti legislativi di attuazione di direttive europee.**

Di seguito le principali previsioni dei provvedimenti.

1. ***Attuazione della direttiva 2019/2235, che modifica la direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e la direttiva 2008/118/CE relativa al regime generale delle accise per quanto riguarda gli sforzi di difesa nell'ambito dell'Unione***

La direttiva modifica i regimi di imponibilità ed esenzione, ai fini dell'IVA e dell'accisa, di operazioni poste in essere nell'ambito degli sforzi di difesa comune dell'Unione e della NATO, in modo da migliorare le capacità europee nel settore della difesa e della gestione delle crisi nonché di potenziare la sicurezza e la difesa dell'Unione.

2. ***Attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi***

La direttiva in attuazione mira a migliorare l'accessibilità accessibilità a determinati prodotti o servizi delle persone con disabilità.

In termini di servizi la direttiva si applica a: servizi di comunicazione elettronica; servizi di accesso a media audiovisivi; alcuni elementi relativi ai servizi di trasporto passeggeri aerei, con autobus, ferroviari e per vie navigabili; terminali self-service interattivi dei servizi di **trasporti urbani, extraurbani e regionali**; servizi bancari per consumatori; libri elettronici (e-book) e software dedicati; servizi di commercio elettronico.

3. ***Disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/884 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI del Consiglio per quanto riguarda lo scambio di informazione sui cittadini di Paesi terzi e il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI del Consiglio***

L'obiettivo primario delle nuove norme è di consentire uno scambio efficace di informazioni sulle condanne di cittadini di paesi terzi tramite il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali (ECRIS). A tal fine, si adottano misure per garantire che le condanne siano corredate di informazioni sulla cittadinanza o sulle cittadinanze della persona condannata e procedure di risposta alle richieste di

informazioni, con l'integrazione dell'estratto del casellario giudiziale richiesto da un cittadino di Paese terzo con le informazioni provenienti da altri Stati membri.

Inoltre, ha approvato, in esame preliminare, un **regolamento,** da attuarsi con decreto del Presidente della Repubblica, che **introduce la disciplina del registro unico telematico e disposizioni di semplificazione in materia di cessazione della circolazione dei veicoli fuori uso**.

Infine ha esaminato alcune leggi regionali deliberando di impugnare tra l'altro:

-la legge della Regione Lombardia n. 24 del 27/12/2021 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) Collegato 2022", in quanto talune disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e della concorrenza, ponendosi in contrasto con la normativa statale, violano l'articolo 117, secondo comma, lettere e) ed s) della Costituzione;

-la legge della Regione Calabria n. 41 del 28/12/2021 "Modifica dell'articolo 27 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 18 (norme in materia di usi civici). Proroga termini", in quanto talune disposizioni in materia di paesaggio, ponendosi in contrasto con il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", violano l'articolo 117, secondo comma, lett. s) della Costituzione;

-la legge della Regione Puglia n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2022", in quanto talune disposizioni in materia di edilizia, tutela della salute, lavoro pubblico e copertura finanziaria, ponendosi pertanto in contrasto con la normativa statale, violano gli articoli 9, 81 e 117, secondo comma, lettera l) e s), e terzo comma, della Costituzione.